

- NOTE ALLA TESI DI LAUREA SULLO SCOUTISMO DI ALESSANDRO GIARDINA -

SEGNALAZIONI di Mario Isella – a correzione e completamento delle note precedenti.

Pag. 52 - penultimo capoverso e oltre: “...*Un altro evento di ribellione...dal '38 al '40 e vede l'Osservatore Romano della Domenica nella rubrica "Girotondo"...ma la cosa più straordinaria è la certezza che i misteriosi...fossero in contatto con il gruppo che meglio rappresentò lo scoutismo clandestino... Casati Monza...*”. Beniamino Casati era il nostro Capo, Capo delle A.R. monzesi, e anch'io, su sua segnalazione, mi ero iscritto, e ancora tengo del materiale; anche quello riportato nella tesi. Ricordo che quel giornale era da noi propagandato, con altri di stampa cattolica come “L'Italia”, “Il Cittadino” (settimanale cattolico della città), “Il Vittorioso”, il già citato “Osservatore Romano” ecc., all'ingresso del Duomo alla domenica, dalla prima S. Messa delle ore 5,30 all'ultima, e il servizio era svolto a gruppi (squadriglie) e a turni.

Era il servizio Buona Stampa al quale Casati teneva molto e di esso c'è memoria nel libro “Penne d'aquila” stralci di corrispondenza tra A.R. di Monza dal 1939-1943”. (Vedere a pag. 17: lettera da Giulio al fratello Camillo, e un'altra pure da Giulio a Camillo a pag. 40)

“ 60 - ottava riga:...giurarono...PROMISERO (nell'ASCI non si giura, si Promette)

“ 63 - seconda riga:... quanti....QUANTO

“ 74 - nota 97: ritengo impreciso dire che”...*Binelli poi si distaccò...dal gruppo dal 1934...*”  
 “perché il suo distacco fu solo dovuto ad assenze dalle attività solite di routine mentre fu presente negli incontri di rilievo come le feste di S. Giorgio, i campi estivi, e altre occasioni annuali. Dal diario fotografico “Fedeli e ribelli” - lo scoutismo clandestino monzese 1928-1945” di Bufalo (Mario Isella), si rileva che Aquila Rossa – Virgilio Binelli – era presente: alla festa di S. Giorgio del 1935: foto 024 e 026 e nella 040 del novembre dello stesso anno; alla salita in gruppo al monte Resegone dell'anno 1936: foto 047; alla festa di S. Giorgio del 1939: foto 075 e 077; a S. Giorgio del 1940: foto 107, giorno della mia prima Promessa e, per questa occasione, fu lui alla sera precedente a guidare la “veglia d'armi”; e ancora alla festa di S. Giorgio: foto 118 e 119; al campo estivo dell'anno 1941: foto 135 e 137 e infine al campo del 1942: foto 160.

“ 80 - nona riga:.. Severiti..... SERVITI

“ 82 - secondo capoverso: questa lista è relativa ai campi estivi realizzati dalle A.R. di Milano e ripresa dalla tesi di laurea di Maria Luisa Lombardi dal titolo: “Ricerche sullo Scoutismo Cattolico nel Periodo della Soppressione in Italia (1928-1945)”, presentata alla “Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nell'anno 1962-1963, Facoltà di Lettere e Filosofia”.  
 [[ riporto di seguito quanto ho scritto nelle note alla tesi su indicata e i piccoli errori e le discordanze con fonti di mia conoscenza e da me rilevate (sottolineate le correzioni):  
1936: Nasolino Valbrembana (Bergamo) – A Nasolino in Val Seriana fece un campo estivo il gruppo delle A. R. di Monza nell'anno 1935 al quale parteciparono i fratelli Ghetti E l'A.R. milanese Franco Corbella. Non ho conoscenza del luogo dove le A. R. milanesi abbiano fatto il campo quell'anno, non certo a Nasolino.

- 1943: Montecchio (Brescia) – Montecchio sud, proprietà dei Signori Osio, è nel comune di Colico (prov. Como, ora Lecco).
- 1932: Valsecca (Bergamo). I dati da me raccolti indicano per questo anno due altre località: Valbondione e campo mobile ciclo-alpinistico nelle prealpi orobiche
- 1935: Limbiate (Milano) – altra località: Breuil Cervinia, che forse è più veritiera perché a Limbiate si svolgevano attività quasi tutto l'anno.]]

Pag. 89 - terzo capoverso: correggere Perè in Pèrè

- “ 109/111 - Il racconto è poco chiaro. “...*Kelly e i ragazzi tornavano dalla Chiesa del S. Sepolcro dove avevano assistito alla S. Messa, poi al termine della manifestazione...si sono diretti verso la Chiesa del S. Sepolcro ...*” ??
- “ 111 - nota 144 - “:*...un non ben definito Castoro...*” - Castoro è ben definibile verificando a pag. 6 del libro di Arrigo Luppi “L'inverno e il rosaio” dove è scritto: “Fr. Bertoletti Raymondo: Tulin de l'oli – Avonio” e a pag. 70 del libro stesso primo capoverso del capitolo: “Un povero all'università”, “...per Castoro...come Tulin de l'oli...”

Pag. 112 – ultimo capoverso: correggere Perè in Pèrè

- “ 115 e 116 - correggere Bresciaglia in Bresciadega
- “ 121 – 2° capoverso: “...*anche dal 18 al 24 luglio 1943 Baden prenderà parte...*”. Dubito che Baden possa avere partecipato al convegno a Camaldoli, salvo aver fatto solo atto di presenza, perché dal 18 luglio al 1 agosto si è tenuto il campo estivo a Montecchio Sud (Colico) e Baden era presente. (vedi dal libro di Arrigo Luppi, già ricordato, da pagina 144 a pagina 148, intitolato “25 luglio 1943”. Io ero presente al campo ed è mio l'articolo.)
- “ 123 - nota 162 – “...*erano al campo a Montecchio (Brescia)*”. - Non Brescia ma Como -  
“ - nota 163 – 4<sup>a</sup> riga:”...*territorio italiano non (aggiungere) è.....*”
- “ 147 – Didascalia della foto di pag. 148 – La foto non è inedita perché è presente anche negli album fotografici delle A. R. monzesi Giovanni Mauri e Mario Isella e non è dei presenti al campo estivo del 1941, ma del **1942**.  
Questa, come altre foto a partire dal 1938, sono state fatte dal citato Giovanni Mauri che poi, a richiesta, ne faceva copia. Sono mie solo le foto del campo del 1943.